

Federica Santoro

# Hedvig

da *L'anitra selvatica* di **Henrik Ibsen**  
di e con **Federica Santoro** e **Luca Tilli**  
adattamento drammaturgico **Federica Santoro**  
musiche **Luca Tilli**  
disegno luci **Dario Salvagnini**  
i quadri in scena sono del pittore **Ettore Frani**

produzione  
**Fondazione Fabbrica Europa**  
**per le arti contemporanee**

**Abbiamo lavorato su quest'opera di Ibsen in modo estrattivo e nello stesso tempo concedendo ampiezza, eliminando e accumulando, ogni parola, ogni pagina. All'ascolto scorrono le forme del linguaggio, le concatenazioni, i sensi, le strutture e il suono. C'è la scelta di una precisa angolazione e di una distanza.**

**Amputare l'antefatto, i flussi che circolano tra le persone, il loro spazio, il collasso ciclico della materia linguistica, sonora e soprattutto umana.**

durata 60 minuti (senza intervallo)

**orari spettacoli**  
ore 20.00

**biglietti**  
intero € 18 - ridotto € 15

**Teatro India**  
Lungotevere Vittorio Gassman, 1

Biglietteria aperta solo nei giorni di spettacolo 2 ore prima dell'inizio della replica  
info: 06 87752210 - [biglietteriaindia@teatrodiroma.net](mailto:biglietteriaindia@teatrodiroma.net)  
ufficio promozione: 06 684000346 - [promozione@teatrodiroma.net](mailto:promozione@teatrodiroma.net)

Casa Ekdal, tutti cercano Hjalmar Ekdal. È fuggito, si è rintanato al piano di sotto da un certo Molvick e dal saggio dottor Relling, perché Gregor Werle lo ha informato della probabilità che Hedvig non sia davvero sua figlia, per via di una segreta relazione, di Gina sua moglie, con l'industriale Werle, padre di Gregor, quando lei era a servizio come cameriera dai Werle, 15 anni prima. Il vecchio tenente Ekdal, padre di Hjalmar continua ad andare a caccia nella sua "foresta casalinga", in soffitta tra i suoi abeti secchi, conigli, piccioni e un'anitra. È il giorno del compleanno di Hedvig.

Hedvig è il lavoro conclusivo da *L'anitra selvatica* di Ibsen, negli anni passati abbiamo prodotto studi, performances, era necessario soffermarci su questo testo per capirne il linguaggio, la forma. Da subito le parole, le loro concatenazioni si sono astratte ed evidenziate come per indicare una strada di indagine su loro stesse. La struttura si delinea e infittisce pagina per pagina in un complesso piano dialogico, in essa emergono e svaniscono temi e figure come in un paesaggio di cui non ti curi troppo di chi dice cosa a chi, ma sai che va visualizzato, ascoltato a distanza per poter riconoscere il carattere collettivo, intimo e concreto di quella massa di parole. Questa scrittura dalla ragione asciutta, diretta ci ha permesso di intraprendere, un lavoro di ricerca sui flussi e le strutture del linguaggio e del suono e ha aperto una strada di indagine sia teorica che pratica da continuare ad intraprendere.

Dal 2009 Federica Santoro e Luca Tilli condividono un alterno percorso di ricerca, che ha come origine la convivenza di suono, materia letteraria, voce/parole e azione, in un loro originale e radicale senso polifonico. Collaborano con altri musicisti o performers.

**25 - 27**  
**novembre**  
**2022**